



Cerca nel sito Cerca solo nella sezione corrente

Agenzia	Temi Ambientali	Attività	Documentazione	Notizie	Dati e Mappe	URP
---------	-----------------	----------	----------------	---------	--------------	-----

Sei in: [Home](#) → [Notizie](#) → [ARPATnews](#) → [2016](#) → [015-16](#) → [015-16 - Quali impegni per Legambiente?](#)



n. 015 - Martedì 26 gennaio 2016

Quali impegni per Legambiente?



Intervista a Rossella Muroi, neo Presidente nazionale dell'associazione ambientalista. Le opportunità di collaborazione con le agenzie ambientali.

Recentemente, a conclusione del [X Congresso nazionale di Legambiente](#), è stata eletta la nuova Presidente di questa importante associazione ambientalista.

Rossella Muroi, romana, è stata dal 2007 Direttrice generale di Legambiente, associazione di cui fa parte dal 1996, e di cui è stata in precedenza è stata Responsabile e Portavoce del settore campagne curando le principali attività di informazione e sensibilizzazione di Legambiente: da Goletta Verde al Treno Verde, da Spiagge e Fondali Puliti alla rete internazionale dei campi di volontariato ambientale.



Sociologa, esperta nei temi della sostenibilità ambientale nell'ambito turistico e di organizzazione dei servizi territoriali, ha contribuito a numerose pubblicazioni associative tra cui: il Rapporto Ambiente Italia, il dossier Ecomafia, la Guida Blu, il Rapporto Ecosistema Urbano e alla stesura di opuscoli informativi e di brochure su diverse tematiche ambientali. E' molto interessata al tema dei diritti e particolarmente impegnata per tutelare quelli delle donne a tutti i livelli, nella società, nella politica e nel lavoro.

A lei abbiamo posto alcune domande.

Quali sono i principali obiettivi che si prefigge di raggiungere durante il suo mandato di Presidente di Legambiente?

I temi che vorrei affrontare sono numerosi, ma credo che in questo momento le battaglie da sostenere per contribuire a migliorare realmente la qualità dell'ambiente e della vita delle persone siano quelli della riconversione energetica con l'abbandono del petrolio, lo stop al consumo di suolo che minaccia concretamente l'equilibrio e la sicurezza del nostro territorio e quella della valorizzazione concreta della *Green Society*, cioè di quelle esperienze incentrate sulla sostenibilità, quelle innovazioni e quei talenti già diffusi nel nostro paese, che meritano di essere sostenuti e replicati a beneficio di tutta la comunità. Il mio obiettivo è quello di rendere l'associazione che dirigo sempre più aperta e accogliente, in grado di parlare con tutti e di costruire alleanze trasversali per raggiungere risultati di interesse comune.

Le associazioni ambientaliste e le agenzie ambientali (Ispra-Arpa-Appa) in qualche modo operano sugli stessi temi, secondo lei quali opportunità di collaborazione ci possono essere e quali invece sono i problemi che possono nascere?

La sfida della tutela ambientale, lo studio dei fenomeni e la denuncia dei casi di inquinamento sono il terreno comune su cui ci muoviamo. Le agenzie ambientali, fin dalla loro istituzione, hanno il compito di monitorare l'ambiente, di fornire supporto tecnico alle amministrazioni locali, regionali e nazionali per la gestione e la pianificazione territoriale e controllare l'impatto delle attività in essere. Il compito della nostra associazione è sempre stato quello di portare avanti l'ambientalismo scientifico, basato su dati e analisi approfondite dal punto di vista tecnico-scientifico, ma al tempo stesso essere di stimolo per i soggetti che governano il territorio e il Paese.

Un terreno comune su cui operiamo con ruoli diversi. Una divergenza di obiettivi da cui scaturiscono naturalmente differenti modalità di azione e a volte anche divergenze di vedute o contrasti, nel caso in cui non sono ben chiari ruoli e competenze reciproche. Sicuramente però, se si riesce a mantenere sempre un buon livello di dialogo e di confronto, oltre che di collaborazione, possiamo insieme contribuire in maniera sostanziale a tutelare e migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Forse questa Legislatura potrebbe essere quella in cui davvero va in porto la riforma delle agenzie ambientali. Cosa pensa del testo licenziato all'unanimità dalla Camera dei Deputati? E, più in generale, quale pensa che dovrebbe essere il ruolo delle agenzie ambientali nel nostro Paese?

Dopo l'approvazione della legge sugli Ecoreati e le numerose misure positive contenute nel cosiddetto "collegato ambientale" approvato a fine 2015, l'approvazione del ddl sul sistema nazionale delle agenzie ambientali sarebbe un altro importante passo in avanti per le politiche ambientali in questo Paese. Per questo l'impegno della nostra associazione sarà molto forte anche nei confronti di questo provvedimento.

Occorre infatti partire dalla convinzione del fatto che solo rafforzando il sistema di controllo e valutazione ambientale da parte dei soggetti istituzionalmente preposti, rendendolo più efficace e in grado di rispondere alle esigenze che oggi ci sono potremo ristabilire quel clima di fiducia nei cittadini verso le istituzioni preposte ai controlli, non sempre tangibile sul territorio, e necessario anche per facilitare la riconversione ecologica del sistema industriale del Paese.

Nel testo licenziato alla Camera nell'aprile 2014, ci sono degli elementi positivi e importanti che rendono l'approvazione di questo provvedimento quanto mai urgente. In particolare tra le misure che più apprezziamo c'è la formalizzazione di un Sistema nazionale delle agenzie con la funzione di coordinamento, individuazione delle priorità di intervento e di lavoro (condiviso e valido su tutto il territorio nazionale) e la definizione di livelli essenziali di prestazioni di tutela ambientale (LEPTA) che partendo dalla grande disomogeneità presente oggi nel Paese si pone l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini e le amministrazioni e i diversi soggetti interessati un livello di supporto e controllo garantito.

Il bilancio di una Azienda USL di medie dimensioni (ad esempio quella di Pisa) è circa equivalente alla somma complessiva dei contributi pubblici di cui usufruiscono le agenzie provinciali e regionali per l'ambiente. Cosa indica questo dato oggettivo?

La questione delle risorse è importante e il dato riportato è emblematico, considerando che negli ultimi anni le risorse destinate alle Arpa sono diminuite sempre di più. Una conseguenza della mancata percezione dell'importante funzione, non solo ambientale ma anche sanitaria, che potrebbe essere messa in campo. Garantire risorse adeguate al sistema, certe e costanti nel tempo, è una misura fondamentale innanzitutto per garantire una uniformità nazionale e qualità nei controlli. Perché non ci sia spreco di risorse, però, è sia evidente il loro corretto utilizzo sarà necessario che tali finanziamenti siano direttamente correlati ad un miglioramento delle prestazioni e delle attività e al superamento delle inefficienze e delle mancanze che anche nel sistema delle agenzie ambientali persistono ancora oggi.

Le agenzie ambientali hanno fra i loro compiti istituzionali quello di assicurare l'informazione ambientale, ha avuto modo di avere contatti con qualche ARPA da questo punto di vista e che impressione ne ha avuto?

Un'informazione accessibile, facilmente interpretabile e comprensibile per tutti è assolutamente importante. Solo la conoscenza dei livelli di inquinamento, delle criticità, e al tempo stesso degli elementi positivi presenti su un territorio, possono garantire un corretto approccio alle questioni ambientali. Se alcune agenzie dedicano grande attenzione a questi aspetti, con siti internet facilmente accessibili e aggiornati con i risultati delle attività di monitoraggio, altre invece sono ancora molto indietro. Un aspetto fondamentale, inoltre, è lo scambio di informazioni e di messa a sistema delle buone esperienze, infatti il processo di rafforzamento della rete delle Agenzie passa anche attraverso la valorizzazione e la condivisione delle buone pratiche messe in campo finora in diverse parti d'Italia.

Le iniziative di Legambiente hanno di solito una grande eco mediatica, al contrario le agenzie ambientali sono un po' la cenerentola della comunicazione ambientale. Durante la recente emergenza smog sui media nazionali tutti hanno presentato le loro ricette e valutazioni, sulla base dei dati forniti dalle agenzie ambientali. Secondo lei quale dovrebbe essere il ruolo / comportamento delle agenzie da questo punto di vista?

Le Arpa svolgono il loro ruolo principale nelle attività di controllo e monitoraggio ambientale, fornendo dati affidabili e aggiornati su cui valutare lo stato dell'ambiente, come nel caso dei report relative alla qualità dell'aria redatti grazie alla rete delle centraline di monitoraggio presenti ormai in tutte le principali città del Paese. Nei momenti di maggiore attenzione, come è stato nelle scorse settimane sul tema dello smog, o durante i mesi estivi sulla qualità delle acque di balneazione, avere risalto delle proprie azioni anche sui mezzi di comunicazione sarebbe utile per garantire un'adeguata informazione alla cittadinanza. La soluzione, forse, potrebbe essere quella di progettare campagne di comunicazione ad hoc insieme alle associazioni più diffuse sul territorio e quindi in grado di trasmettere con semplicità e immediatezza le informazioni tecnico-scientifiche prodotte dalle agenzie.

[File PDF](#)

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati
Maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Direttore responsabile: Marco Talluri
Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005
Redazione: ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640
Email: arpatnews@arpat.toscana.it
Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), compilando l'apposito [form di richiesta](#)

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/soddisfazione

— archiviato sotto: [Associazioni ambientaliste](#), [Legambiente](#), [SNPA](#), [Comunicazione e informazione](#)

— [Spedisci](#) — [Stampa](#) — [Aggiungi ai favoriti](#) —

Navigazione

2016

015-16 - Quali impegni per Legambiente?

Notizie +

Acque superficiali nel comprensorio grossetano: valutazione dello Stato Chimico ed Ecologico

La risposta ARPAT ai comuni di Piombino e San Vincenzo

Monitoraggio marino costiero in Toscana durante il lockdown

Accertamenti per uno sversamento di gasolio a Filattiera (MS)

Dati e Mappe +	Documentazione +
Ozono - Previsioni per la Toscana	Relazioni con il pubblico e altre attività di comunicazione 2019
Divieti temporanei di balneazione Toscana - stagione 2020	Il controllo delle acque di balneazione - Stagione 2019
Mappe delle aree di balneazione della costa toscana	Terza corsia - Attività svolta nel Comitato di controllo nel primo semestre 2019
Balneazione - divieti permanenti stagione 2020	Terza corsia - Attività svolta nel Comitato tecnico di garanzia nel primo semestre 2019

Banche Dati +

Balneazione in Toscana - stagione 2020

Balneazione - provincia di Pisa - stagione 2020

Balneazione - provincia di Massa Carrara - stagione 2020

Balneazione - provincia di Lucca - stagione 2020

Eventi +

Arno pulito. Sicuro. Da vivere

Formazione e gestione degli accumuli di Posidonia oceanica sugli arenili

Presentazione Annuario dei dati ambientali della Toscana 2019

Il nuovo piano regionale cave

Bollettini +

Bollettino monitoraggio Laguna di Orbetello (GR)

Ozono - Previsioni per la Toscana

Bollettino settimanale dei pollini

Bollettino settimanale delle spore fungine

Multimedia +

La qualità dell'aria in Toscana nel 2019

L'Annuario 2019 dei dati ambientali della Toscana

Dematerializzazione dei flussi documentali, firme digitali e PEC per una PA senza carta

La nascita delle tartarughe marine a S. Vincenzo (LI) - 28/08/2019

Contenuti Esterni

Notizie brevi - [Studio sulle piattaforme di dati urbani in Europa](#)

Notizie brevi - [Dati satellitari a servizio delle città](#)

Notizie brevi - [COVID19: due indagini del CNR su mutamenti sociali in atto e verde urbano](#)

Notizie brevi - [Smart city index 2020: in Italia le città sempre più sostenibili](#)

Notizie brevi - [Per una gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti](#)

Notizie brevi - [Emergenza Covid-19: documento SNPA su pulizia ambienti esterni e uso disinfettanti](#)

Notizie brevi - [Cambiamento climatico e stili di vita: i video premiati dal Corecom Toscana](#)

ARPATNews - [Alia, il rapporto con i cittadini](#)

Dove Siamo

DIREZIONE

TOSCANA COSTA
LIVORNO, MASSA CARRARA, PISA, LUCCA

TOSCANA CENTRO
FIRENZE, PRATO, PISTOIA

TOSCANA SUD
GROSSETO, SIENA, AREZZO

 <p>ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana</p> <p>Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze Tel. 055 32061 - Fax 055 3206324 Numero Verde: 800-800400 PEC (Posta elettronica certificata) - info</p> <p>Codice fiscale e Partita IVA: 04686190481 Codice per fatturazione elettronica PA: UFNBJJ IBAN IT 59 Y 05034 02801 000 000 005 565</p>	<p>INFORMARSI</p> <p>Notizie</p> <p>Twitter</p> <p>RSS</p> <p>Newsletter</p> <p>App</p>	<p>CONOSCERE</p> <p>Documentazione</p> <p>Annuario dati ambientali</p> <p>Schede informative</p> <p>SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale</p>	<p>PARTECIPARE</p> <p>Reclami e suggerimenti</p> <p>Segnalazioni ambientali</p> <p>Indagine di soddisfazione</p> <p>Accesso agli atti e alle informazioni ambientali</p>
	<p>AGENZIA</p> <p>Sedi</p> <p>Contatti</p> <p>Rubrica</p> <p>E-mail URP</p> <p>Concorsi e tirocini</p> <p>Albo online</p>	<p>TEMI CALDI</p> <p>Qualità dell'aria</p> <p>Superamenti PM10</p> <p>Progetto cave</p> <p>Biomasse e Geotermia</p>	<p>SITO WEB</p> <p>Responsabile per la pubblicazione</p> <p>Privacy/ Note legali</p> <p>Tools</p> <p>Mappa del sito</p> <p>Accessibilità</p>